

Evasio: un santo vescovo della diocesi di Casale:

La sua figura resta avvolta nell'incertezza. Probabilmente fu il primo vescovo di Asti, ordinato verso il 330. Consacrò al vero Dio il maggior tempio cittadino, dedicato a Minerva. Introdusse in città alcuni monaci, assegnandoli alla chiesa dei Santi Apostoli. Riuscì a estirpare quasi del tutto il paganesimo, ma non riuscì a convertire i capi della locale setta ariana, molto forte.

Questi costrinsero Evasio a rifugiarsi, con Proietto e Maliano, nei pressi di Casale, nella Selva Cornea. Ma verso il 362 il prefetto di Casale Attubalo, sobillato dagli ariani, lo fece arrestare e decapitare con i suoi amici ed altri centoquarantacinque fedeli. San Natale ne diede in seguito onorata sepoltura nell'antica chiesa di San Lorenzo.

Casale lo venera come patrono ed è il centro più antico del culto di Evasio, dove è molto probabile esistesse fin dal tempo di Liutprando (712-744), una chiesa in suo onore.

La città, nel Medioevo, in onore del patrono, si chiamò Casale sant'Evasio, come si legge in un diploma di Federico I, il quale prende sotto la sua protezione gli abitanti di *Casalem S. Evasii*.

Nella diocesi di Casale la sua memoria cade il 12 novembre; è patrono della città e della diocesi. In diocesi di Asti si ricorda all'1 dicembre.